

E' MORTO SID WATKINS, IL MEDICO DI FORMULA 1 CHE HA SALVATO TANTE VITE

13 Settembre 2012



LONDRA - Il professor Sid Watkins, il medico della Formula 1 che prestò le prime, inutili cure ad Ayrton Senna dopo il fatale incidente nel 1994 a Imola e che salvò le vite di diversi altri piloti, è morto nella tarda serata di ieri, all'età di 84 anni.

Non appena si è diffusa la notizia, confermata da fonti vicine alla famiglia, sono cominciati a piovere messaggi di cordoglio di coloro che avevano conosciuto e apprezzato quel neurochirurgo saggio, che amava i sigari e il whisky.

Tra questi, Rubens Barrichello, rimasto ferito nello stesso weekend del Gp di Imola. "È stato Sid Watkins che mi ha salvato la vita a Imola '94. Grande starci assieme, era sempre felice. Grazie per tutto quel che ha fatto per noi piloti. Riposi in pace", ha scritto Barrichello su *Twitter*.

Di "notizia triste" ha parlato il nipote di Senna, Bruno, pilota come lo zio.

Tra coloro che devono molto a Watkins per i soccorsi da lui ricevuti dopo incidenti gravi, il nordirlandese Martin Donnelly, il finlandese Mika Hakkinen, l'austriaco Gerhard Berger e Frank Williams, fondatore dell'omonimo team.

Nel paddock, Watkins era chiamato da tutti semplicemente "prof", tranne che dagli amici più stretti, per i quali era "Sid". Tra questi, Jackie Stewart e Niki Lauda.

"Oggi il mondo delle corse ha perso uno dei suoi veri grandi", ha dichiarato il presidente della McLaren, Ron Dennis.

"Probabilmente è corretto dire che, per molti anni, ha fatto più di chiunque altro per rendere la Formula 1 sicura com'è oggi", ha aggiunto.

Watkins era stato portato nel 'Circus' dal patron Bernie Ecclestone nel 1978, poco prima della morte dello svedese Ronnie Peterson a Monza. Aveva lavorato molto assieme all'allora capo della Fia Max Mosley, migliorando in maniera decisiva la sicurezza delle monoposto e dei circuiti.

Aveva lasciato l'incarico di responsabile medico della F1 nel 2004, continuando però a seguire da vicino il mondo delle corse.

Nel suo libro *Vita al limite: trionfi e tragedie in Formula 1*, Watkins aveva raccontato gli ultimi giorni di Senna, e di come il brasiliano fosse rimasto sconvolto dalla morte di Ratzenberger nelle qualifiche.

Gli aveva consigliato di non correre: "Sei stato tre volte campione del mondo, sei ovviamente il pilota più veloce: lascia perdere e vai a pescare", gli aveva detto.

La risposta di Ayrton, le ultime parole rivolte al medico, era stata: "Sid, ci sono cose delle quali non abbiamo il controllo. Non posso lasciare, devo andare avanti".